



Comune di Sondrio

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) PER LA PARTECIPAZIONE A PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DA PARTE DI COMUNE DI SONDRIO – ENTE CAPOFILA DELL'AMBITO TERRITORIALE DI SONDRIO - DI PARTNER COLLABORATORI PER LA CO-PROGETTAZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI INTERVENTI E DELLE AZIONI RELATIVE AL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI PER LA DISABILITÀ PREVISTI DALLA MISURA “SOLLIEVO” PER LE ANNUALITÀ 2026/2029

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1057 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante disposizioni comuni applicabili ai fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il D. Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 che ha introdotto, a livello nazionale, il progetto di vita individuale personalizzato e partecipato, segnando un cambio di paradigma nella presa in carico delle persone con disabilità;

VISTA la Legge regionale 6 dicembre 2022, n. 25 riconosce e promuove il diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale delle persone con disabilità;

VISTO il Piano di Azione Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità (PAR) 2026/2028, approvato da Regione Lombardia con delibera n. 5587 del 30/12/2025, quale strumento strategico che definisce la cornice di riferimento per le **politiche regionali in materia di disabilità, garantendo la piena attuazione ai principi della Strategia europea sulla disabilità**;

PREMESSO che con deliberazione n. XII/5627 del 19/01/2026 Regione Lombardia ha approvato i criteri per il finanziamento delle azioni per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità – Misura “Sollievo” per le annualità 2026/2029, nell'ambito del Programma Regionale Lombardia – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, Priorità 3 “Inclusione sociale” – Obiettivo specifico ESO 4.11

CONSIDERATO che Comune di Sondrio, Ente capofila dell'Ambito territoriale di Sondrio, in data 6/03/2026 ha manifestato, con comunicazione prot. n. 9189, il proprio interesse ad aderire alla Misura di cui alla DGR XII/5627 del 19 gennaio 2026 “Azioni per il rafforzamento dei

** L'invio di mail alla casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) può avvenire SOLO tramite altra casella PEC del mittente.*

COMUNE DI SONDRIO

Piazza Campello,1 – 23100 SONDRIO
Tel. 0342-526.111 Fax 0342-526.333
Sito internet: www.comune.sondrio.it
E-mail: info@comune.sondrio.it
PEC*: protocollo@cert.comune.sondrio.it
Partita IVA e Cod. Fiscale 00095450144

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Servizio Piano di Zona
Via Perego, 1
Tel. 0342-526.284
VerriL@comune.sondrio.it



servizi sociali territoriali per la disabilità – Misura sollievo” (PRIORITA’ 3 INCLUSIONE – 4.11 – AZIONE K.2. – PR FSE+ 2021-2027);

VISTO il decreto n. 9002/2026 che ha approvato l’elenco degli Ambiti territoriali sociali beneficiari che hanno partecipato alla manifestazione di interesse relativa alla Misura Sollievo e il piano di riparto per la possibile assegnazione delle risorse agli Ambiti, destinando all’Ambito territoriale di Sondrio un ipotetico contributo pari a € 193.636,45, previa presentazione di proposta progettuale, della durata di 36 mesi, a seguito di emanazione di Avviso pubblico;

VISTO il decreto n. 10358 del 30/07/2026 che ha approvato l’avviso pubblico per il finanziamento delle azioni per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità - Misura “Sollievo” per le annualità 2026/2029.

CONSIDERATO CHE Comune di Sondrio, Ente capofila dell’Ambito territoriale di Sondrio, intende presentare una proposta progettuale in risposta al sopraccitato avviso pubblico regionale, entro la scadenza prevista del 13 novembre 2026;

RITENUTO DI attivare un percorso di coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore, al fine di individuare uno o più soggetto/i terzo/i, con adeguata competenza professionale, in grado di collaborare alla costituzione del partenariato a sostegno della proposta progettuale e offrire sia la migliore soluzione progettuale da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva realizzazione, in coerenza con i principi e le finalità dell’Avviso regionale;

VISTI:

- **l’art. 118, quarto comma, della Costituzione**, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- la **Legge 328/2000** “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che ha introdotto nell’ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare:
 - all’art. 1, comma 1, recita: *“La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio*



individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”;

- all’art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- all’art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
- all’art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;
- **l’art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001** (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- **l’art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241** che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all’interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l’amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l’assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi interessi in gioco;
- **l’art. 55 del d.lgs. 117/2017 e ss. mm.**, recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento;



- in particolare, l'**art. 55, comma 3**, a norma del quale *“la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)”*;
- inoltre, il **1° comma dell'art. 55 CTS** a mente del quale *“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'Amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei Servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”*;
- il **DM n. 72 del 31 marzo 2021** recante *“Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55-57 del d.lgs. 117/2017”*, contenente l'indicazione degli elementi minimi delle procedure di partenariato pubblico privato sociale, attivabili dagli enti pubblici, inclusi gli adempimenti in materia di pubblicità e di trasparenza;
- le **linee guida ANAC** recanti: *“Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”*, emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con **Delibera n. 382 del 27 luglio 2022** in cui viene detto che: *“Il documento, molto richiesto ed atteso dal mercato, interviene all'indomani dell'approvazione del decreto-legge n. 76/2020 che innova le disposizioni del codice dei contratti pubblici sugli affidamenti di servizi sociali realizzando quel coordinamento tra i due sistemi normativi (Codice del Terzo Settore e codice dei contratti pubblici) che finora era mancato. L'effetto che ne consegue è una riduzione dell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici alle sole fattispecie ivi espressamente previste e ai soli casi in cui le stazioni appaltanti non ritengano di organizzare detti servizi ricorrendo a forme di co-programmazione e/o co-progettazione, alla stipula di convenzioni con le Organizzazioni di volontariato o le Associazioni di promozione sociale o a forme di autorizzazione o accreditamento previste dalla legislazione regionale in materia. Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell'allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, infatti, possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore oppure di*



sottoscrivere convenzioni con gli Organismi individuati dall'articolo 56 del Codice del Terzo settore (di seguito CTS). La scelta tra le varie alternative possibili è effettuata dalle amministrazioni in considerazione della natura del servizio da svolgere, delle finalità e degli obiettivi da perseguire, delle modalità di organizzazione delle attività e della possibilità/opportunità, da un lato, di coinvolgere attivamente gli operatori del settore nelle diverse fasi del procedimento di realizzazione del servizio e, dall'altro, di prevedere la compartecipazione dell'amministrazione allo svolgimento dello stesso”;

- il d.lgs. 36 del 31/03/2023 («Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»), che all'art. 6 recita: *«In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017».*

Dato atto che, visto l'oggetto dell'avviso e per le motivazioni di cui sopra, sussistono i presupposti, fattuali e normativi per l'attivazione della procedura di co-progettazione e, segnatamente, tenuto conto delle Linee Guida n. 17 di ANAC sull'affidamento dei Servizi Sociali.

tutto ciò premesso è indetto il seguente

AVVISO PUBBLICO

1) OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il presente avviso pubblico ha per oggetto la raccolta di disponibilità da parte di uno o più soggetti del terzo settore, anche in forma riunita, operanti nello specifico settore di riferimento ed in possesso dei requisiti previsti dalla specifica legislazione del settore di appartenenza, interessati alla realizzazione di un accordo di partenariato con Comune di Sondrio, Ente capofila dell'Ambito territoriale di Sondrio, al fine di:



1. Proporre una proposta progettuale con cui partecipare all'Avviso pubblico regionale per il finanziamento delle azioni per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità – Misura “Sollevio” per le annualità 2026/2029, nell'ambito del Programma Regionale Lombardia – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, Priorità 3 “Inclusione sociale” – Obiettivo specifico ESO 4.11
2. Collaborare con Comune di Sondrio nella presentazione della proposta progettuale e relativa richiesta di finanziamento;
3. Dare attuazione in qualità di soggetto realizzatore/esecutore al progetto di gestione presentato e concordato, a seguito dell'ammissione al contributo e nella misura ed entità del finanziamento concesso, in collaborazione con l'Ambito territoriale di Sondrio e i diversi soggetti territoriali coinvolti o che il soggetto collaboratore sarà in grado di coinvolgere, previa definizione di un accordo di collaborazione/partenariato che definisca il ruolo e il budget di ciascuno, compresa la funzione di coordinamento tecnico del progetto;
4. Realizzare la proposta progettuale definita nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato A del Decreto 10358 del 30 luglio 2026 di approvazione dell'Avviso della Misura Sollevio, qui integralmente richiamato quale parte fondante del presente Avviso;
5. La proposta progettuale richiesta ha come elemento significativo la finalità di implementazione di azioni di durata triennale finalizzate al rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità – Misura “Sollevio”.

2) SOGGETTI AMMESSI - PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE SINGOLA O PLURI-SOGGETTIVA

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con l'Ente Capofila per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (d.lgs. 117/2017), iscritti al RUNTS o ai relativi Albi nazionali/regionali.

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) L'istanza di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;



- b) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

La partecipazione al presente Avviso si intende comprensiva della necessaria disponibilità alla condivisione e armonizzazione della propria proposta progettuale con eventuali altri soggetti/aggregazioni di soggetti ammessi, e dell'impegno a ricercare la collaborazione di eventuali altri soggetti partner durante la fase di coprogettazione qualora ciò sia funzionale ad una maggiore esaustività della proposta progettuale e ai criteri di valutazione espressi dall'Avviso regionale.

Il possesso dei requisiti richiesti dovrà essere obbligatoriamente dichiarato da ciascun partecipante alla selezione.

3) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un Servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, è finalizzata all'attivazione di un partenariato per l'attuazione degli interventi e delle attività previste dal presente Avviso.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

3.1 – Idoneità soggettiva

Possono manifestare interesse gli operatori economici di cui all'art. 65 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., purché in possesso dei requisiti appresso previsti, che operano nel campo degli interventi a sostegno di persone con disabilità (o settore analogo).

3.2 - Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

3.2 a) insussistenza di anche solo una delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente ai fini di contrattare con la PA, con particolare riferimento all'art. 94 e ss. del d.lgs. 36/2023 Codice contratti pubblici, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

3.2 b) se impresa, iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. per attività/oggetto sociale inerente alle attività da eseguire; se cooperativa, iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative,



istituito con D.M. 23.06.2004, presso il Ministero per lo sviluppo economico;

3.2 c) essere Ente del Terzo Settore iscritti nel RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore), ai sensi del d.lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore;

3.2 d) insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

3.3 - Requisito di capacità tecnico-professionale

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente, agli ETS partecipanti alla presente procedura è richiesto il possesso del requisito di "capacità tecnico-professionale" consistente nell'avere un'**esperienza almeno biennale negli ultimi cinque anni** nell'ambito degli interventi/progetti a sostegno di persone con disabilità.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto-dichiarato dal legale rappresentante del richiedente, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., all'atto della presentazione della manifestazione di interesse (allegato 1).

4) DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI

Con riferimento alle linee di intervento previste tra quelle elencate e meglio specificate nell'Avviso Regionale, l'Ambito Territoriale di Sondrio, sulla base della rilevazione dei bisogni rilevati in fase di concertazione con il tavolo disabilità, ha valutato di raccogliere con il presente avviso la disponibilità e proposte progettuali relativa **alla Linea di intervento 1**, che prevede lo sviluppo di Servizi di Solievo e di supporto alla persona nel suo contesto di vita. La proposta progettuale è di durata triennale.

Secondo quanto indicato nell'Avviso regionale *"La Linea di intervento prevede l'attivazione o il potenziamento dei servizi di natura sociale personalizzati rivolti alle persone con disabilità e non autosufficienti.*

A titolo esemplificativo, potranno essere promossi interventi con riferimento alle seguenti aree:

- *Area sollievo diurno: comprende interventi e attività svolti durante la giornata presso servizi dedicati o contesti semi-strutturati, con l'obiettivo di garantire assistenza qualificata alla persona e, al contempo, offrire momenti di sollievo ai familiari. Le attività possono includere cura della persona, socializzazione, laboratori e stimolazione cognitiva. Sono inclusi i centri estivi.*
- *Area sollievo domiciliare: prevede interventi erogati direttamente al domicilio della persona, finalizzati a supportare la gestione quotidiana e ad alleggerire il carico assistenziale dei caregiver. Include prestazioni socio-assistenziali, educative e di accompagnamento, modulabili in base ai bisogni individuali.*



- *Area attività della vita quotidiana: riguarda il sostegno nello svolgimento delle attività quotidiane, come cura di sé, gestione della casa, preparazione dei pasti e organizzazione della routine giornaliera, con l'obiettivo di mantenere o potenziare le capacità residue e l'autonomia.*
- *Area tempo libero: promuove la partecipazione ad attività ricreative, culturali e relazionali, sia individuali che di gruppo, favorendo il benessere psicologico, la socializzazione e l'inclusione nel contesto territoriale.*
- *Area vita partecipata: sostiene il coinvolgimento attivo della persona nella comunità, facilitando l'accesso a opportunità sociali, associative e di cittadinanza attiva. Include percorsi di empowerment e iniziative volte a valorizzare il ruolo della persona nei contesti di vita e nelle reti sociali di riferimento”.*

La progettualità che si intende presentare relativa alla Linea di Intervento 1 dovrà focalizzare la sua attenzione al tempo libero, alla vita partecipata e ad azioni che mettendo al centro la persona con disabilità, i suoi desideri, passioni e aspirazioni, possano allo stesso tempo offrire sollievo ai familiari.

Nella pluralità di bisogni emergenti si è ritenuto necessario focalizzare un target specifico a cui rivolgersi con la presente progettualità, che è stato individuato negli adolescenti e giovani adulti (dai 14 anni in su) che hanno una disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della L. n. 104/1992.

Dalla lettura condivisa dei molteplici bisogni è emersa come prioritaria la necessità di mettere a disposizione delle famiglie possibili iniziative che coinvolgano ragazze e ragazzi nel tempo libero, sia nella quotidianità che durante il periodo estivo.

Con la consapevolezza che nel target individuato rientrano persone con caratteristiche, risorse e bisogni molto diversi si ritiene necessaria una proposta progettuale che parta dalla costruzione con i singoli adolescenti, giovani e le loro famiglie di percorsi su misura che possano intercettare interessi, passioni e desideri, da poter coltivare, scoprire o sviluppare.

Nello specifico si prevedono due possibili ambiti di azione:

1. La costruzione, insieme alle persone con disabilità e alle loro famiglie, di forme di coinvolgimento in attività sportive, ricreative, culturali promosse dalle realtà associative, culturali e ricreative. Tali proposte progettuali saranno orientate quindi alla promozione di processi di inclusione e partecipazione attiva alla vita sociale del territorio, nella prospettiva di un supporto sempre maggiore all'autodeterminazione, lo sviluppo di potenzialità e di un accompagnamento di adolescenti e giovani



all'acquisizione di maggiori autonomie anche nell'organizzazione e gestione del tempo libero, con conseguente sollievo ai familiari.

2. Progettazioni dedicate al sollievo dei caregiver familiari durante il periodo estivo, attraverso la partecipazione da parte di adolescenti e giovani con disabilità a contesti e iniziative socializzanti, ricreative o di potenziamento delle autonomie, che siano pienamente calibrate sugli specifici bisogni.

Si precisa che i partner proponenti non sono tenuti a sviluppare l'intera Linea 1, ma possono proporre anche una sola azione tra quelle sopra indicate. Le attività saranno successivamente oggetto di coprogettazione con eventuali altri partner.

Si rimanda a quanto previsto nell'Avviso pubblico di Regione Lombardia (allegato 2) per ulteriori specifiche e/o approfondimenti inerenti alle azioni citate; si ricorda che tutte le progettualità devono prevedere la massima inclusione delle persone con disabilità e della comunità territoriale. La proposta progettuale, richiesta ai soggetti partecipanti, ha come elemento significativo l'analisi del contesto, gli orientamenti, i contenuti, gli elementi essenziali degli interventi, oggetto della coprogettazione, coerentemente a quanto richiesto nell'allegato 3 "Proposta progettuale".

5) SOGGETTI DESTINATARI

I soggetti destinatari del presente Avviso sono:

- persone con disabilità e non autosufficienza di età compresa tra gli 0 e i 70 anni in possesso di certificazione ai sensi dell'art. 3 c. 3 L. 104/92, con particolare attenzione, come sopra specificato, ai bisogni dei ragazzi sopra i 14 anni e i giovani adulti.
- caregiver familiare: persona che assiste e si prende cura della persona con disabilità o non autosufficiente e che presenta i requisiti di cui all'art. 1 c. 255 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e all'articolo 28 della Legge Regionale 11 giugno 2026, n. 13.

6) DURATA

La durata del progetto è di 36 mesi, con inizio delle attività entro 30 giorni dalla notifica della comunicazione di ammissione a finanziamento da parte di Regione Lombardia e pertanto indicativamente da febbraio/marzo 2027 a febbraio/marzo 2029, con possibilità di eventuali proroghe, solo se definite e/o concordate con Regione Lombardia.

7) DOTAZIONE FINANZIARIA

Il valore del contributo pubblico richiesto a sostegno dei progetti di durata di 36 mesi è pari ad **193.636,45 €** a sostegno delle attività e servizi della Linea di Intervento 1, oggetto della presente



coprogettazione.

Nell'ambito della dotazione finanziaria di cui sopra il soggetto partecipante dovrà allegare alla proposta progettuale un Piano dei conti previsti, redatto secondo le regole indicate al punto "B.3.1 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità" del Bando regionale sopra citato.

8) PROCEDURA E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

8.1 - Manifestazione di interesse

Nell'ambito della prima fase della procedura, gli interessati dovranno presentare - a pena di esclusione - la seguente documentazione a mezzo PEC (**posta elettronica certificata**), **esclusivamente da altra PEC, al seguente recapito:**

protocollo@cert.comune.sondrio.it

entro e non oltre le ORE 12:00 DEL 4 novembre 2026,

8.1 a) Istanza di partecipazione, redatta sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione procedente allegato al presente Avviso (*Allegato n. 1*);

8.1 b) Proposta Progettuale (PP), che deve essere elaborata seguendo lo schema *Allegato n. 3*;

Nell'oggetto della PEC va riportata la seguente dicitura (o simile):

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) PER LA PARTECIPAZIONE A PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DA PARTE DI COMUNE DI SONDRIO – ENTE CAPOFILIA DELL'AMBITO TERRITORIALE DI SONDRIO - DI PARTNER COLLABORATORI PER LA CO-PROGETTAZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI INTERVENTI E DELLE AZIONI RELATIVE AL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI PER LA DISABILITÀ PREVISTI DALLA MISURA "SOLLIEVO" PER LE ANNUALITÀ 2026/2029

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.



8.2 - Valutazione ammissibilità e delle proposte progettuali (PP)

Le domande saranno esaminate in sede di istruttoria da parte del Responsabile del Procedimento, o suo delegato, che provvederà a verificare la regolarità formale delle dichiarazioni e dei documenti presentati, la sussistenza dei requisiti richiesti come auto-dichiarati, e l'assenza delle condizioni e situazioni che costituiscono cause di esclusione. In tale sede il RUP può chiedere al soggetto istante, anche solo via telefono o via posta elettronica ordinaria, di fornire immediati chiarimenti, integrazioni e/o precisazioni in ordine alle dichiarazioni e/o documenti presentati.

La Commissione tecnica di valutazione verrà nominata dal RUP dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione e opererà in seduta riservata per la valutazione della Proposta Progettuale presentata dai soggetti come sopra ammessi secondo i criteri di cui al successivo punto.

Di tutte le operazioni verrà redatto apposito verbale a cura rispettivamente del RUP (o suo delegato) e della Commissione di valutazione, eventualmente con l'assistenza di segretario verbalizzante.

8.3 - Valutazione delle istanze

Le Proposte Progettuali verranno valutate secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo 100 punti, da assegnarsi secondo i criteri sotto elencati:
Analisi del contesto di riferimento e dei bisogni dei potenziali beneficiari degli interventi.	Fino a 10
Chiarezza e completezza della proposta progettuale riferita alla linea di intervento 1 che prevede lo sviluppo di "Servizi di Sollievo e di supporto alla persona nel suo contesto di vita". <i>Descrizione, per ciascuna area di intervento declinata sull'avviso regionale nella linea 1), secondo le priorità indicate all'art. 4 del presente Avviso, di obiettivi, attività e interventi proposti a supporto delle persone con disabilità e dei caregiver familiari, modalità di erogazione delle attività previste e risultati attesi.</i>	Fino a 20



Metodologia di Intervento <i>Descrivere l'approccio metodologico dell'intervento, con particolare riferimento ai metodi e alle strategie individuate per lo sviluppo del progetto personalizzato a favore delle persone con disabilità</i>	Fino a 10
Modalità di identificazione e coinvolgimento dei destinatari <i>Descrivere con quali approcci, procedure e soluzioni il progetto assicurerà la più ampia partecipazione dei potenziali destinatari nel progetto, con particolare riferimento alle modalità di contatto e alla possibile rete di supporto coinvolgibile</i>	Fino a 10
Modalità di coinvolgimento delle reti formali e informali del territorio (Comuni, associazioni, reti informali...) e attività di sensibilizzazione e promozione rivolte al target e alla comunità	Fino a 15
Figure professionali e volontarie che si prevede di coinvolgere	Fino a 10
Piano dei costi Adeguatezza, dettaglio e coerenza del piano dei costi previsti/stimati e integrazione con risorse economiche e umane derivanti da altre progettualità	Fino a 15
Descrizione di progetti ed iniziative specifiche che verranno valorizzate nella progettualità proposta	Fino a 10

La valutazione complessiva della Proposta Progettuale sarà rappresentata dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

I/il soggetti/o ammessi/o alla co-progettazione saranno/sarà quello che avrà/avranno ottenuto un punteggio superiore a 70, a seguito della valutazione della Commissione tecnica.

Nel valutare la Proposta Progettuale la Commissione tecnica terrà conto del complessivo grado di completezza, adeguatezza, coerenza, chiarezza espositiva, realizzabilità degli interventi proposti, in rapporto al contesto socio-territoriale di riferimento e alla specificità della sperimentazione.

Si precisa che, durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso il presente Avviso potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica).



8.4 - Conclusione della procedura

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della/e proposta/e progettuale/i (PP) valutata/e come la/le più rispondente/i alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi atti. L'esito della procedura sarà recepito in apposita determinazione dirigenziale e pubblicato sul sito dell'Ente.

9) CO-PROGETTAZIONE

Il RUP avvia le operazioni di co-progettazione con gli ETS, singoli e associati, finalizzate alla definizione condivisa del Progetto esecutivo.

La successiva fase di co-progettazione è finalizzata a definire la proposta progettuale da presentare alla luce dei contenuti della scheda progetto allegata alla manifestazione di interesse di Regione Lombardia per l'avvio delle azioni di cui al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, Priorità 3 "Inclusione sociale" – Obiettivo specifico ESO4.11 , e prende a riferimento la proposta tecnica e progettuale presentato dal/i soggetto/i selezionato/i e procede alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni ed alla definizione degli aspetti esecutivi.

Comune di Sondrio si riserva quindi la possibilità di richiedere modifiche o integrazioni ai progetti ricevuti al fine di giungere ad una proposta condivisa e definita, anche come possibile "somma" delle diverse proposte presentate/integrate.

Comune di Sondrio inoltre può chiedere al/ai soggetto/i selezionato/i, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere alla modifica, all'integrazione, alla diversificazione e all'eventuale riduzione delle tipologie di intervento, del ventaglio e della quantità delle offerte, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi, dei finanziamenti disponibili e delle necessità/richieste da parte dei soggetti finanziatori.

10) APPLICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI, DI TRASPARENZA E DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Alla presente istruttoria pubblica di co-progettazione, agli atti, ai provvedimenti e ai rapporti relativi si applicano, in quanto compatibili, le ipotesi normativamente previste in materia di conflitto di interesse, le vigenti disposizioni in materia di trasparenza nonché la vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.



11) TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 i dati forniti dai soggetti partecipanti all'istruttoria pubblica di co-progettazione saranno trattati dal Comune di Sondrio esclusivamente per le finalità connesse alla procedura stessa e per la successiva stipula di accordi contrattuali. Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Sondrio.

12) ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

13) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il presente Avviso, con la documentazione ad esso allegata, sarà integralmente pubblicato sul sito web del Comune di Sondrio.

Il Responsabile Unico del procedimento (RUP) è il Dirigente pro tempore del Settore Servizi alla Persona e Responsabile dell'Ufficio di Piano di Sondrio, dott. Luca Verri.

L'Unità amministrativa di riferimento per il presente Avviso è l'Ufficio di Piano di Sondrio.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di quesiti all'indirizzo ufficiodipiano@comune.sondrio.it entro e non oltre il quarto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

14) CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Il presente avviso non ha valore vincolante per Comune di Sondrio, nel senso che non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo e nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso. Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso saranno finanziati da contributo regionale, se ed in quanto approvati dai relativi organismi, secondo i criteri e modalità prestabiliti dall'Avviso pubblico regionale più volte citato e da eventuali successive disposizioni. Pertanto soltanto al termine della fase di coprogettazione, anche in raccordo ad altri eventuali soggetti, e soltanto in caso di attribuzione e riconoscimento del contributo regionale, l'affidamento verrà perfezionato attraverso la sottoscrizione di apposito accordo di



collaborazione/partenariato. In caso di mancata assegnazione del finanziamento, il soggetto partner nulla potrà pretendere da Comune di Sondrio. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione.

15) NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

16) RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo di cui al d.lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente funzioni pubbliche.

17) NORME GENERALI

La partecipazione alla selezione comporta l'esplicita ed incondizionata accettazione di tutte le condizioni riportate nel presente avviso e di tutta la documentazione di procedura.

Per quanto non previsto nel presente capitolato, si applicano i principi generali dell'ordinamento in materia di procedimento amministrativo (legge 7 agosto 1990, n. 241).

Documentazione allegata alla presente:

- **Allegato 1:** Istanza di partecipazione
- **Allegato 2:** Avviso Pubblico regionale "Azioni per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità – Misura Sollievo" - annualità 2026/2029
- **Allegato 3:** Schema di Proposta Progettuale a cui allegare Piano dei Conti redatto secondo le regole indicate al punto "B.3.1 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità" dell'Avviso Pubblico regionale.
- **Allegato 4:** "DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL PARTENARIATO" richiesta dall'Avviso di Regione Lombardia;